

Valutazione degli alunni e certificazione nel panorama europeo

di Alessandra Mochi, Unità italiana di Eurydice – INDIRE

La valutazione degli alunni è un aspetto fondamentale dell'insegnamento e dell'apprendimento ed ha una funzione formativa, riconosciuta nei documenti ufficiali di tutti i paesi dell'Unione europea, ma è al tempo stesso lo strumento per misurare conoscenze, abilità o competenze allo scopo di rilasciare una certificazione che permette, generalmente, il proseguimento degli studi nel livello dell'istruzione successivo.

I principali attori della valutazione sono sempre gli insegnanti, impegnati nello svolgimento di questa loro funzione a livello individuale o collegiale pur essendo presenti, nel panorama europeo, numerose specificità e differenziazioni.

I paesi affrontano con modalità diverse, ad esempio, le difficoltà di apprendimento degli alunni, che normalmente vengono promossi all'anno successivo, sulla base di due possibilità: una prima che prevede la **ripetenza** dell'anno scolastico, e una seconda che prevede comunque la **promozione**.

In molti paesi, come si può notare dalla figura tratta dalla pubblicazione di Eurydice¹, *Key Data on Education in Europe 2005*², curata in collaborazione con Eurostat³, gli alunni che, alla fine dell'anno scolastico, non hanno acquisito un'adeguata padronanza del curriculum o che non sono considerati sufficientemente maturi hanno l'opportunità di ripetere un anno e la decisione è a discrezione della scuola. È il caso del Belgio, della Germania, dell'Italia, del Lussemburgo, di Malta, dei Paesi Bassi, dell'Austria, della Finlandia, di nove dei nuovi paesi membri, della Bulgaria e della Romania. In realtà, però, questa decisione viene presa molto di rado. In Finlandia, ad esempio, solo in due casi è previsto che un alunno ripeta l'anno, e cioè quando dalla valutazione risulta che ha "fallito" in una o più materie o quando i progressi fatti negli studi sono tali che ripetere l'anno è considerata la soluzione più idonea. Tuttavia, nel primo caso, agli alunni deve essere lasciata la possibilità di dimostrare che avevano raggiunto il livello necessario per ottenere la promozione. Nel secondo caso, ai genitori è lasciata la possibilità di esprimere il proprio parere prima che la decisione venga presa.

¹ Eurydice, rete di informazione sull'istruzione in Europa, finanziata dalla Commissione europea e dai rispettivi ministeri degli Stati membri, è attiva dal 1980 con l'obiettivo prioritario di incrementare la cooperazione nel settore educativo, migliorando la conoscenza dei sistemi e delle politiche. È di supporto alla Commissione e ai decisori politici per gli studi e le ricerche intraprese in ambito educativo assieme ad altre organizzazioni internazionali, in particolare il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco). Il sito Internet è: www.eurydice.org.

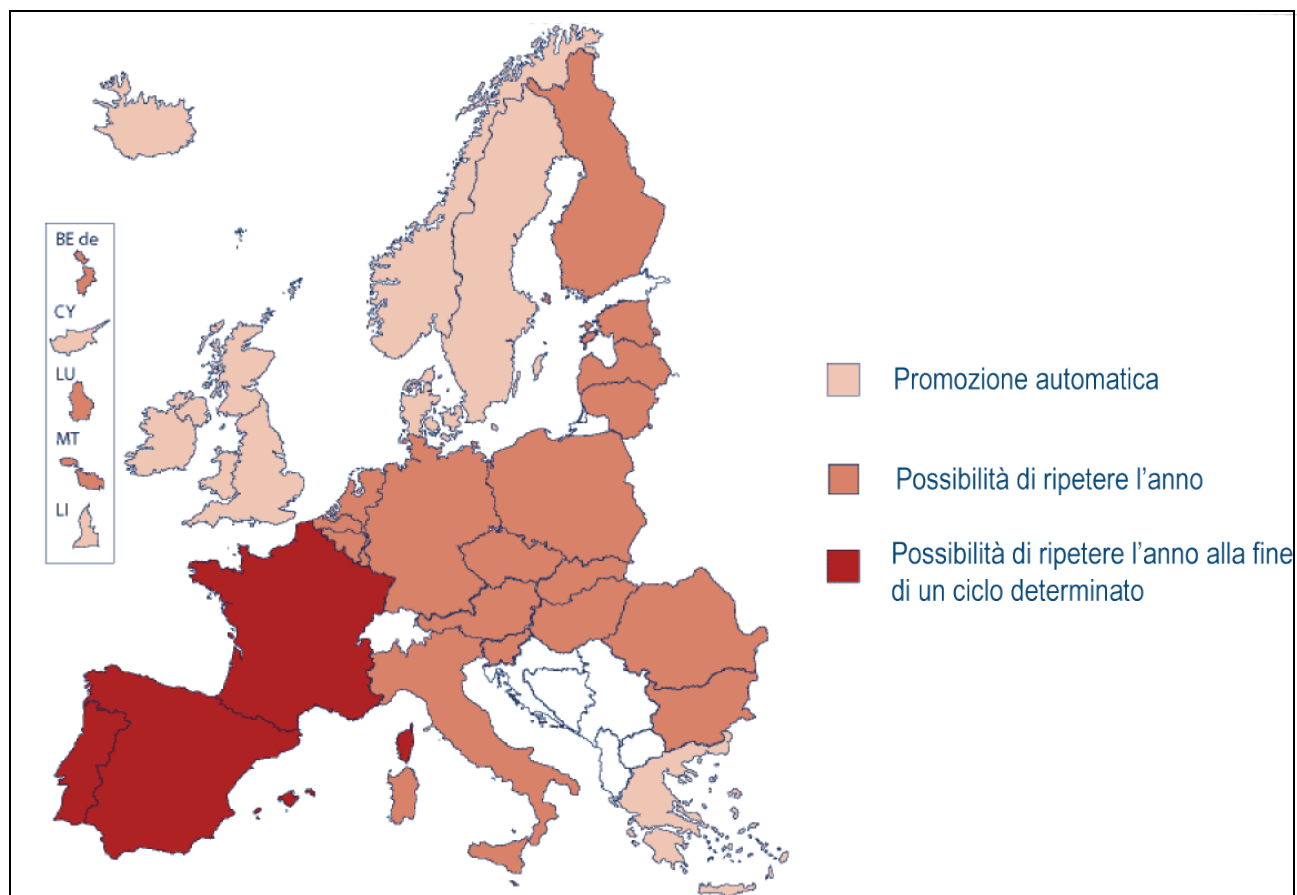
² Eurydice, *Key Data on Education in Europe 2005*, Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, Bruxelles, 2005.

³ Eurostat è il Servizio statistico della commissione europea. Il sito Internet è: <http://epp.eurostat.ec.eu.int/pls/portal>.

La situazione è ben diversa, invece, in Danimarca, in Grecia, in Irlanda, a Cipro, in Svezia, nel Regno Unito, in Islanda, nel Liechtenstein e in Norvegia, dove gli alunni, durante la scuola dell'obbligo, normalmente vengono ammessi di default all'anno successivo, ma dove e sono previste misure di sostegno per gli alunni che hanno dimostrato di avere difficoltà di apprendimento. Ciò nonostante, anche in questo gruppo di paesi è prevista la possibilità di far ripetere l'anno ma solo in casi eccezionali, ad esempio in seguito a lunghi periodi di assenza da scuola per malattia o su suggerimento di personale qualificato esterno alla scuola, come psicologi, medici, assistenti sociali, ed altri. In questi casi è previsto che la decisione venga presa in accordo con i genitori e con il capo di istituto.

Come detto sopra, ripetere l'anno è possibile in vari paesi, come in Belgio, in Spagna e a Cipro ciò non può succedere un numero illimitato di volte e, inoltre, è possibile solo in determinate fasi del percorso scolastico: ad esempio in Spagna, in Francia e in Portogallo gli alunni possono ripetere un anno alla fine di ciascun ciclo che, in questi paesi, dura dai due ai quattro anni. Nella Comunità francese del Belgio, in Germania, in Ungheria, in Portogallo e in Bulgaria non è previsto che gli alunni ripetano il primo anno o i comunque uno dei primi anni della scuola primaria.

Figura 1: PROMOZIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO NEL CICLO DELL'ISTRUZIONE PRIMARIA (CITE 1). A.S. 2002/2003.



Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Belgio: durante l'istruzione primaria è possibile ripetere l'anno solo due volte.

Danimarca e Grecia: è possibile far ripetere un anno solo nei casi in cui si concluda che il bambino ne trarrà beneficio.

Germania e Austria: è prevista la progressione automatica solo dal primo al secondo anno della scuola primaria. Successivamente, a seconda dei risultati raggiunti, è possibile far ripetere un anno.

Estonia: è possibile far ripetere un anno solo in casi eccezionali (ad es. per malattia).

Spagna: gli alunni possono ripetere l'anno una sola volta e solo alla fine di ciascuno dei tre *ciclos*.

Cipro: durante la scuola primaria gli alunni possono ripetere l'anno solo una volta.

Lettonia: in seguito a una dichiarazione del Ministero dell'educazione e della scienza (27 novembre 2003), il consiglio di istituto non deve più richiedere più il consenso dei genitori per far ripetere un anno agli alunni.

Ungheria: il passaggio dal primo al secondo anno è automatico. In seguito, è possibile far ripetere un anno nel caso in cui l'alunno non raggiunga i risultati stabiliti.

Malta: nella scuola primaria, gli alunni ripetono l'anno solo in casi eccezionali. La raccomandazione del capo di istituto è fondamentale in questo tipo di decisione. I genitori i cui figli non superano l'esame di

Junior Lyceum alla fine dell'istruzione primaria possono richiedere che i loro figli ripetano l'anno in vista di ridare l'esame l'anno successivo.

Paesi Bassi: l'opzione di ripetere l'anno viene evitata il più possibile. Ciò avviene soltanto quando un bambino è molto indietro rispetto ai suoi compagni nel conseguimento dei risultati e nello sviluppo personale e la scuola non è riuscita a trovare altre soluzioni.

Polonia: durante i primi tre anni, gli alunni possono ripetere l'anno solo in casi eccezionali e dopo che la scuola ha consultato i genitori e il personale specializzato dei centri di assistenza psicologica.

Portogallo: è molto raro che gli alunni ripetano un anno durante il primo ciclo.

Slovenia: durante i nove anni della struttura unica, nel primo e nel secondo ciclo gli alunni possono ripetere l'anno solo con il consenso dei genitori. Quando la durata della struttura unica era di otto anni, cioè fino all'anno scolastico 2003/04, ciò era possibile anche senza il consenso dei genitori.

Regno Unito (E/W/NI): sebbene sia generalmente accettato che gli alunni passino alla classe successiva insieme ai loro compagni, ciò non è espressamente previsto dalla legge e quindi la prassi varia da classe a classe.

Liechtenstein: durante l'istruzione primaria è possibile ripetere un anno solo una volta e su base volontaria.

Bulgaria: è possibile ripetere un anno ad eccezione del primo anno della scuola primaria, dopo il quale vengono organizzati corsi estivi per i bambini che hanno riscontrato delle difficoltà.

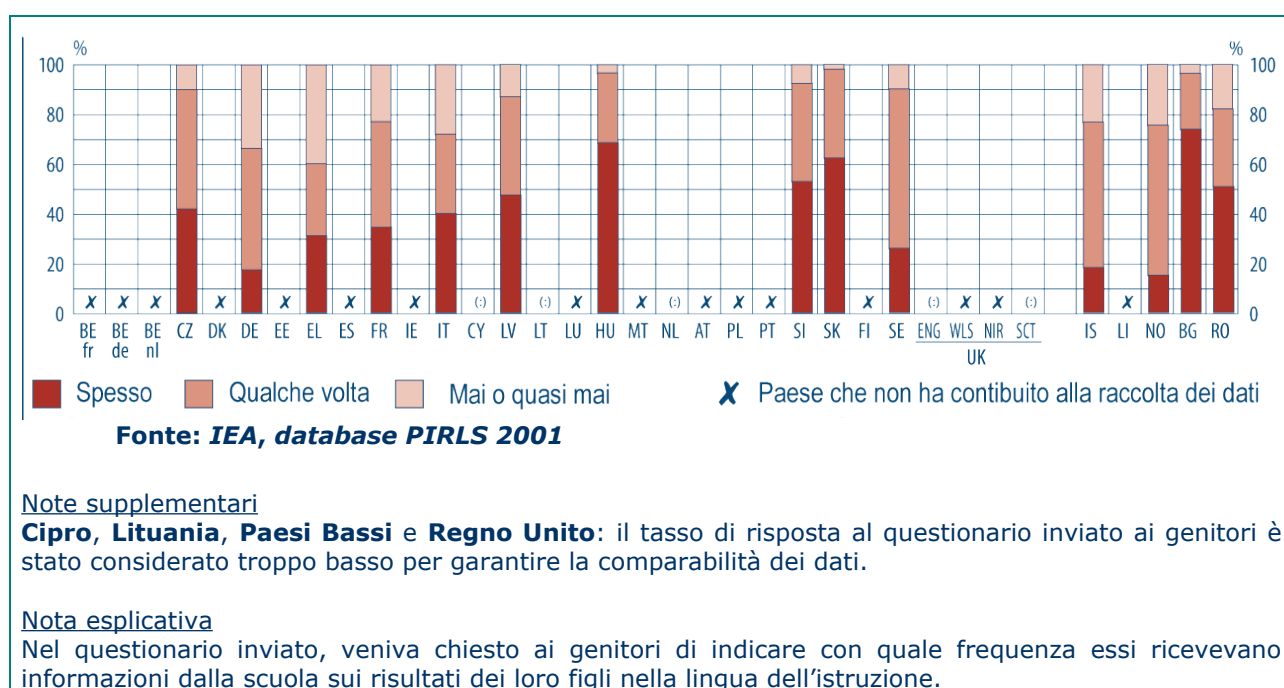
Nota esplicativa

Tali informazioni non tengono conto di decisioni dipendenti dalla valutazione di bambini con bisogni speciali integrati nelle classi.

Fonte: Key Data on Education in Europe, 2005, Eurydice

È interessante il dato che emerge dall'indagine *PIRLS 2001*⁴, e cioè che nella maggior parte dei paesi europei presi in esame i genitori dei bambini del quarto anno della scuola primaria vengono regolarmente informati sui progressi dei loro figli nella lingua dell'istruzione. In particolare, in Slovacchia, in Ungheria, in Slovenia e in Bulgaria quasi tutti i genitori ricevono regolarmente questo tipo di informazioni. Invece in Grecia, i genitori di circa il 40% degli alunni del quarto anno affermano di non riceverne quasi mai e in Germania e in Italia, circa un terzo dei genitori è nella stessa situazione.

Figura 2: PERCENTUALE DEGLI ALUNNI I CUI GENITORI RICEVONO INFORMAZIONI DALLA SCUOLA SUL RENDIMENTO DEI LORO FIGLI NELLA LINGUA DELL'ISTRUZIONE. SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE. A.S. 2000/2001.



Fonte: Key Data on Education in Europe, 2005, Eurydice

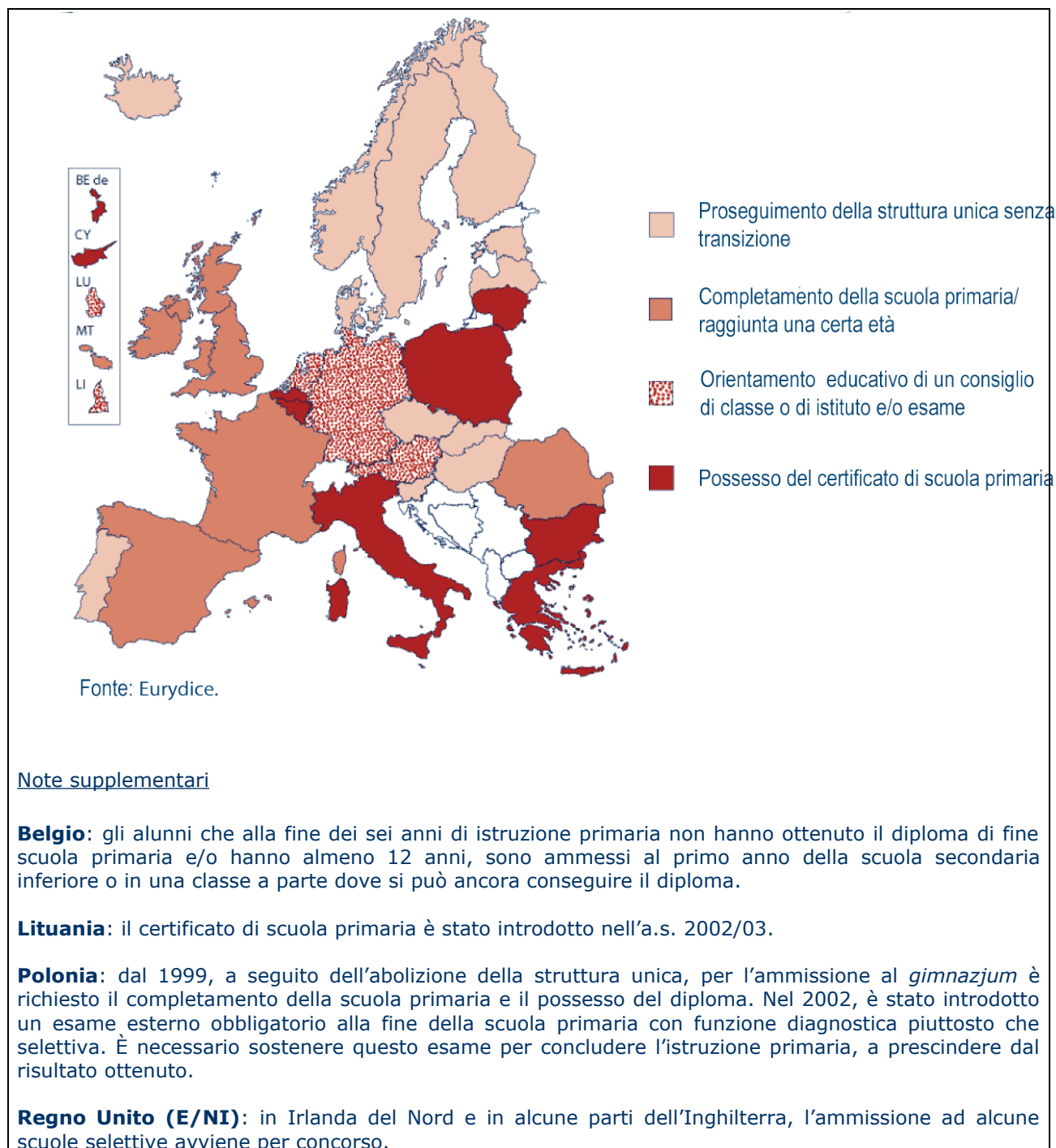
Passaggio dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria inferiore

In Europa, l'organizzazione dell'istruzione obbligatoria varia enormemente da un paese all'altro. In un primo gruppo di paesi, gli alunni portano a termine l'istruzione obbligatoria all'interno di una **struttura unica**. In un secondo gruppo invece, esistono **due livelli di istruzione**, il primario e il secondario, e nella maggior parte di essi c'è un nucleo comune all'inizio del livello secondario che offre a tutti gli alunni un corso comune di base. Tuttavia, in alcuni paesi di

⁴ L'indagine *PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study)*, è stata condotta nel 2001 dalla *International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA)* allo scopo di misurare i livelli di rendimento degli alunni nella comprensione della lettura nel quarto anno dell'istruzione primaria. Una seconda fase di raccolta dei dati prevista per il 2006.

questo secondo gruppo, gli alunni possono scegliere fra vari indirizzi o tipi di scuole.

Figura 3: CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALL'ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE (CITE 2), SETTORE PUBBLICO E PRIVATO SOVVENZIONATO. A.S. 2002/2003.



Fonte: Key Data on Education in Europe, 2005, Eurydice

In certi paesi, i risultati degli alunni influiscono sulla decisione relativa al loro passaggio dal livello primario al secondario e, in relazione a ciò, i paesi si suddividono in quattro gruppi:

- un primo gruppo di 12 paesi a struttura unica , in cui l'**ammissione all'ultimo anno è automatica**, e quindi gli alunni vengono promossi se hanno soddisfatto i requisiti dell'anno precedente. Tuttavia, nella Repubblica Ceca, in Ungheria e in Slovacchia, se gli alunni scelgono di completare l'istruzione obbligatoria in una scuola secondaria piuttosto che all'interno del sistema a struttura unica, devono sostenere un esame tenuto dalla scuola in questione;
- un secondo gruppo di paesi in cui, per ottenere l'ammissione, gli alunni devono **avere completato con successo l'ultimo anno della scuola primaria**. Ciò si verifica in Spagna, Irlanda, Malta e Romania. In Francia e nel Regno Unito gli alunni vengono generalmente ammessi al livello secondario quando raggiungono l'età prevista;
- un terzo gruppo, in cui il passaggio all'istruzione secondaria inferiore dipende dalla **decisione del consiglio di classe o di istituto**, oltre che dal positivo completamento della scuola primaria. In tutti questi paesi, l'istruzione secondaria inferiore presenta diversi tipi di offerta educativa e gli alunni vengono quindi indirizzati verso tipi diversi di scuole a seconda dei risultati riportati nell'istruzione primaria. In Germania, la raccomandazione della scuola primaria è fondamentale per la decisione sulla scelta successiva: in ogni caso vengono consultati i genitori e, a seconda del *Land*, la decisione finale può essere presa dai genitori, dalla futura scuola o dall'autorità di supervisione della scuola. Nel Lussemburgo viene consegnata una raccomandazione di orientamento alla fine del sesto anno della scuola primaria. Se i genitori decidono di non accettarla, l'alunno deve sostenere un esame nazionale di ingresso per l'ammissione all'istruzione secondaria. Nei Paesi Bassi, a conclusione della scuola primaria viene rilasciato un rapporto che dipende in parte dalla valutazione dell'alunno e implica, nella maggior parte dei casi, prove organizzate a livello centrale durante l'ultimo anno dell'istruzione di base (*basisonderwijs*). In Austria, l'ammissione alla *Allgemeinbildende höhere Schule* dipende dal fatto che gli alunni abbiano concluso il quarto anno della scuola primaria conseguendo i voti "eccellente" o "buono" in tedesco e in matematica. Per gli alunni che non vengono ammessi automaticamente alla *Allgemeinbildende höhere Schule* è possibile sostenere un esame di ammissione presso questa stessa scuola.
- Infine, in un piccolo numero di paesi in cui i livelli primario e secondario sono separati, la decisione di trasferire gli alunni al livello successivo dipende dal fatto che siano o meno in **possesso del certificato dell'istruzione primaria** e ciò avviene sulla base del lavoro svolto durante l'anno in Grecia, in Italia (dal 2004/2005), a Cipro, in Lituania, in Polonia e in Bulgaria. In Belgio, il certificato si consegue generalmente al

completamento del sesto anno dell'istruzione primaria sulla base dei risultati riportati negli ultimi due anni. Di fatto, in tutti questi paesi viene rilasciato dalle singole scuole senza alcuna supervisione esterna.

La certificazione alla fine dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno si basa generalmente su un esame finale esterno

Nella grande maggioranza dei paesi europei, viene rilasciato un certificato a coloro che hanno completato l'istruzione obbligatoria a tempo pieno alla fine dell'istruzione secondaria inferiore di tipo generale.

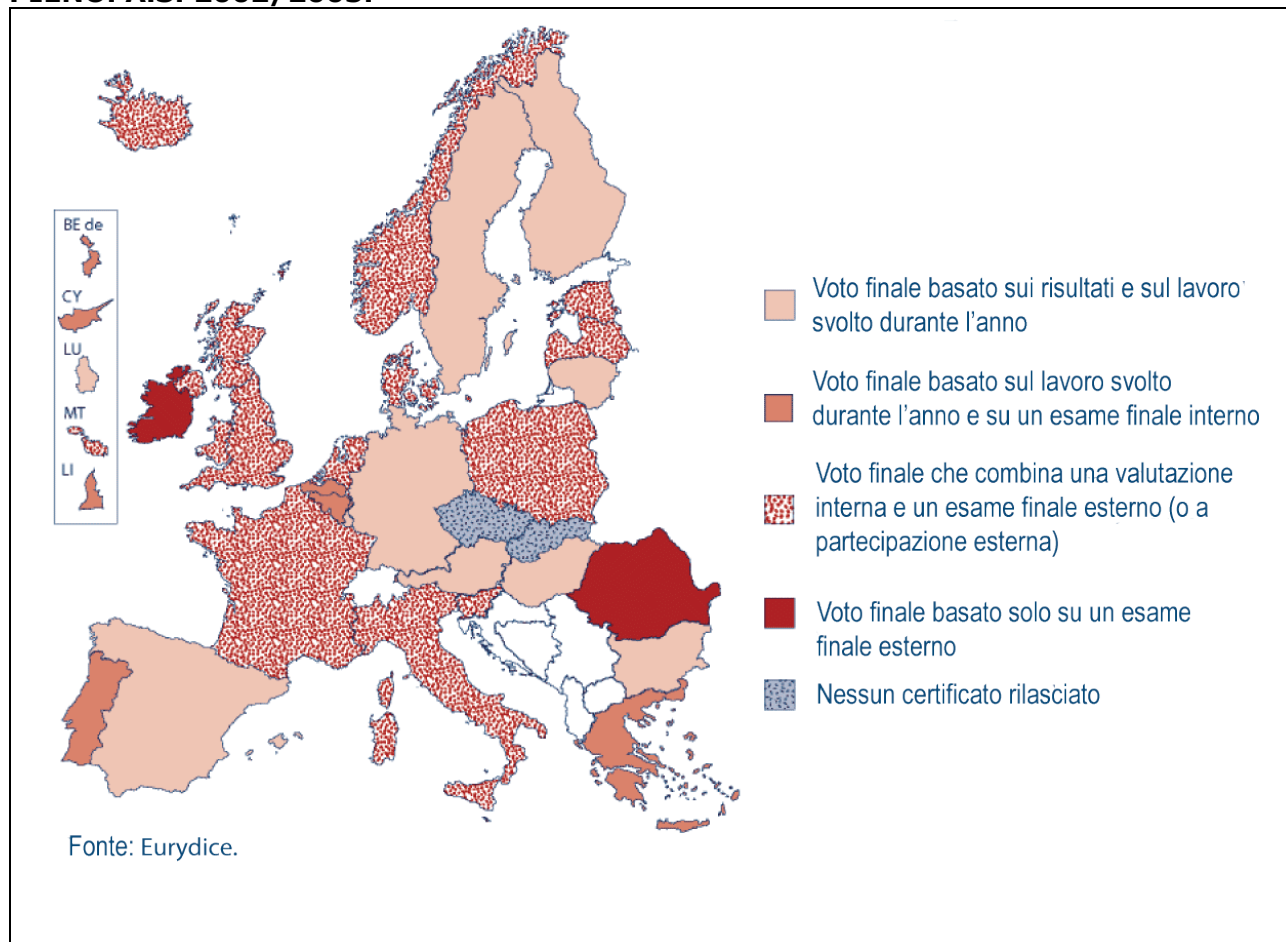
In quasi tutti i paesi, questo certificato viene conferito, almeno in parte, sulla base dei risultati ottenuti in un **esame finale**. Tuttavia, nella maggior parte dei *Länder* tedeschi, in Spagna, in Lituania, nel Lussemburgo, in Ungheria, in Austria, in Finlandia, in Svezia e in Bulgaria il certificato viene assegnato solo sulla base dei voti ottenuti dagli alunni e del lavoro che hanno svolto durante l'anno.

L'esame finale, laddove è previsto, comprende almeno una prova scritta. Talvolta le prove, scritte od orali, sono elaborate da un team esterno anche se è poi la scuola che le amministra. Solo in Grecia, a Cipro, in Portogallo e in Liechtenstein la parte scritta è elaborata dalla scuola, che ne è interamente responsabile. Nei Paesi Bassi, l'esame finale è costituito da due prove: un esame interno (*schoolexamen*) orale e scritto, e una prova scritta decisa da un organo esterno (*centraal examen*). L'Estonia segue quest'ultimo modello, con tre prove scritte. Infine, in Islanda, gli alunni sostengono esami interni ed esterni alla fine della struttura unica.

Nei casi in cui il certificato venga conseguito sulla base dei **voti ottenuti** e del **lavoro svolto** durante l'anno, o sui risultati di un **esame elaborato dalla scuola**, sono in genere gli insegnanti responsabili del voto riportato sul certificato. In Lettonia e nei paesi Bassi, sono sempre gli insegnanti a dare il voto negli esami esterni, in conformità con i requisiti definiti da un organo nazionale.

In diversi paesi, il voto dato dagli insegnanti fa media con un voto esterno (ad esempio i risultati ottenuti negli esami esterni) o deciso sulla base di criteri stabiliti da un'autorità esterna. In Irlanda, a Malta, nel Regno Unito e in Romania il voto finale è attribuito da esaminatori esterni alla scuola.

Figura 4: CERTIFICAZIONE RILASCIATA AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE GENERALE O DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA A TEMPO PIENO. A.S. 2002/2003.



Il certificato è rilasciato sulla base di	
un esame finale	DE (in alcuni <i>Länder</i> per la <i>Hauptschule</i> e la <i>Realschule</i>), IE, RO
i voti conseguiti e il lavoro svolti durante l'anno	DK (esame finale facoltativo), DE (nella maggior parte dei <i>Länder</i>), ES, LT, LU, HU, AT, FI, SE, BG
un esame finale e voti conseguiti durante l'anno	BE, EE, EL, FR, IT, CY, LV, MT, NL (VMBO), PL, PT, SI, UK, IS, LI, NO
L'esame eventualmente previsto è	
scritto	BE de, EL, FR, IE (+ orale opzionale), CY, NL , (<i>centraal examen</i>), PL, PT, SI, LI, RO
scritto e orale	BE fr, BE nl, DK, DE (in alcuni <i>Länder</i> per la <i>Hauptschule</i> e la <i>Realschule</i>), EE, IT, LV, MT (orale per le lingue e parte pratica per alcune materie, ad es. scienze, educazione artistica, ecc.), NL (<i>schoolexamen</i>), UK (prove orali/pratiche solo per alcuni programmi), IS, NO
L'esame scritto eventualmente previsto è elaborato da	
la scuola (internamente)	BE, EL, CY, NL (<i>schoolexamen</i>), PT, IS, LI
la scuola con controllo esterno	DE (in alcuni <i>Länder</i> per la <i>Hauptschule</i> e la <i>Realschule</i>), IT, SI
un organo esterno	DK, DE (in alcuni <i>Länder</i> per la <i>Hauptschule</i> e la <i>Realschule</i>), EE, FR, IE, LV, MT, NL (<i>centraal examen</i>), PL, UK, IS, NO, RO

L'esame orale eventualmente previsto è elaborato da	
la scuola (internamente)	BE fr, BE nl, DK, DE (in alcuni <i>Länder</i> per la <i>Hauptschule</i> e la <i>Realschule</i>), NL (<i>schoolexamen</i>), UK-SC, IS
la scuola con controllo esterno	IT, UK-SC, NO
un organo esterno	EE, IE, UK-E/W/NI, LV, MT
Il voto finale viene assegnato da	
gli insegnanti dell'alunno	BE, DE (maggior parte dei <i>Länder</i>), EL, ES, CY, LT, LU, HU, AT, PT, FI, SE, LI, BG
gli insegnanti, ma ponderato in base a un voto esterno	DK, DE (in alcuni <i>Länder</i> per la <i>Hauptschule</i> e la <i>Realschule</i>), FR (lavoro di due anni + esame), IT, SI, IS, NO
gli insegnanti, sulla base di criteri definiti da un organo esterno	EE, LV, NL
esaminatori esterni	IE, MT, PL, UK, RO

Note supplementari (Figura 4)

Belgio: Nelle Comunità francese e fiamminga viene rilasciato un certificato alla fine del secondo ciclo dell'istruzione secondaria, un anno dopo il termine dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno. Nella Comunità fiamminga viene rilasciato un primo certificato anche alla fine del primo ciclo, cioè un anno prima della fine dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno. Attualmente, nella Comunità tedesca, viene rilasciato un certificato alla fine del terzo anno dell'istruzione secondaria (corrispondente alla fine dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno).

Danimarca: il certificato contiene sempre i voti conseguiti durante l'anno. Anche gli alunni che sostengono gli esami finali facoltativi conseguono un certificato con indicazione dei voti ottenuti.

Germania: in alcuni *Länder*, gli alunni devono sostenere un esame (scritto e orale) per conseguire il certificato alla fine della *Hauptschule* o della *Realschule*. A seconda del *Land*, la *Schulaufsichtsbehörde* (organo di supervisione della scuola) stabilisce a livello centrale sia le materie dell'esame scritto oppure, semplicemente, dà la sua approvazione sugli esami elaborati dalle singole scuole.

Lituania: nel 2002/2003, l'esame esterno di fine istruzione obbligatoria è stato abolito.

Malta: la valutazione interna verte su 11 materie. I risultati del lavoro pratico svolto nei tre anni precedenti viene preso in considerazione per l'attribuzione del voto finale.

Polonia: un esame finale esterno al termine del *gimnazjum* è stato introdotto nel maggio 2002. I risultati ottenuti dagli alunni sono indicati sul certificato ed hanno molto peso sull'ammissione all'istruzione secondaria superiore.

Portogallo: nel 2004/2005, l'esame interno è stato sostituito da esami nazionali in portoghese e in matematica.

Regno Unito (E/W/NI): le qualifiche esterne, conseguite nelle singole materie, sono certificate da enti indipendenti (*awarding bodies*) ma regolamentate dallo stato. Gli schemi di valutazione variano a seconda della qualifica ma prevedono sempre criteri di elaborazione e di attribuzione del voto stabiliti esternamente sia per la fine del corso che, negli schemi modulari, per la fine di ciascun modulo. Gli schemi di valutazione possono prevedere anche il controllo esterno di una o più parti di del corso nei due anni della sua durata.

Nota esplicativa

Nella categoria "Voto finale che combina una valutazione e un esame finale esterno (o a partecipazione esterna)", la valutazione interna può riguardare una prova finale interna o la valutazione dei voti conseguiti e del lavoro svolto durante l'anno.

Fonte: Key Data on Education in Europe, 2005, Eurydice

La certificazione alla fine dell'istruzione secondaria superiore generale si basa generalmente su un esame esterno

In tutti i paesi, gli studenti che concludono con successo l'istruzione secondaria superiore di tipo generale ottengono un certificato che costituisce normalmente il requisito minimo per l'**accesso all'istruzione superiore**.

In molto paesi, il certificato è conseguito sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti nell'esame finale e sul lavoro svolto durante l'ultimo anno scolastico. In Spagna e in Svezia, viene conseguito solo sulla base della valutazione continua durante l'ultimo anno dell'istruzione secondaria generale.

Nella Repubblica Ceca, in Estonia, in Ungheria, Polonia, Slovacchia e Finlandia, possono essere conseguiti due certificati alla fine dell'istruzione secondaria superiore generale. Nella maggior parte dei paesi, il primo certificato si basa esclusivamente sui voti conseguiti nel lavoro svolto durante l'ultimo anno, mentre il secondo sui risultati di un esame finale. In tutti questi paesi, ad esclusione della Finlandia, il primo certificato non consente, di per sé, l'accesso all'istruzione superiore.

Nella maggior parte dei paesi, l'esame finale consta di due parti, una scritta e una orale. In Grecia, a Cipro, in Lituania, in Portogallo, in Finlandia e in Bulgaria è esclusivamente scritto. A questo livello dell'istruzione, l'esame scritto è molto spesso preparato da un organo esterno alla scuola, anche se talvolta viene amministrato dalla scuola.

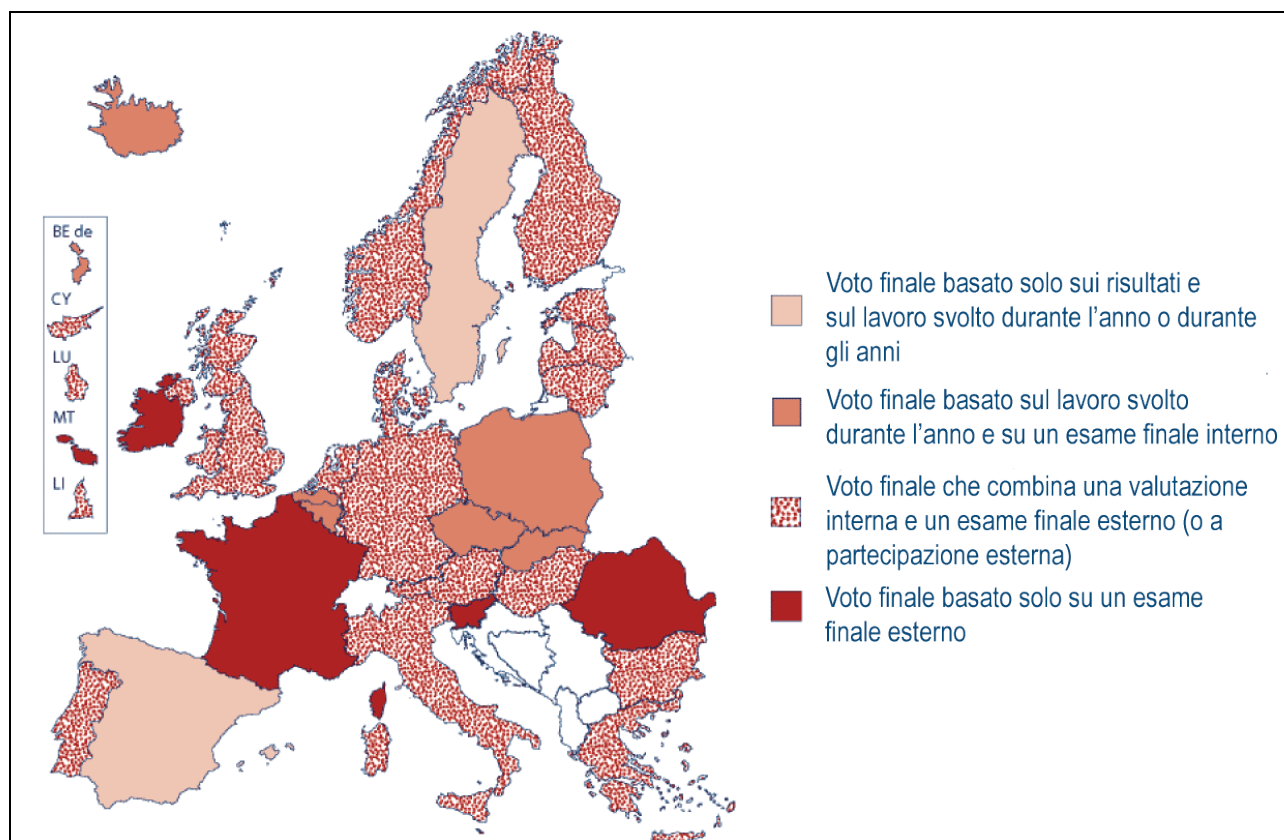
Tuttavia, in Belgio, nella Repubblica Ceca, in Slovacchia e in Islanda, l'esame finale scritto è predisposto da un insegnante o da un team di insegnanti della scuola. In Austria, il presidente della commissione d'esame seleziona le domande da porre all'esame fra quelle proposte dagli insegnanti della scuola. In Grecia e in Portogallo, gli studenti sostengono due esami scritti, uno interno e uno esterno e, in quest'ultimo paese, l'esame finale esterno è previsto solo per le materie studiate fino alla fine dell'istruzione secondaria superiore.

Nella maggior parte dei paesi in cui l'esame finale è diviso in due parti (scritto e orale), entrambe le parti vengono organizzate allo stesso modo, o all'interno della scuola o da un organo esterno. Nei Paesi Bassi, l'esame finale consiste di due prove: una prova interna scritta e orale (*schoolexamen*), predisposta e valutata in termini di voto dall'insegnante, e una prova esterna scritta (*centraal examen*), predisposta da un organo esterno e valutata in termini di voto dagli insegnanti in base agli standard fissati dall'organo esterno.

A seconda del paese, il voto finale è dato da un organo o da una persona esterni alla scuola, o dagli insegnanti interni della scuola che decidono sia il voto sia se è il caso o meno di rilasciare il certificato. In Finlandia, per conseguire il certificato dell'esame scritto esterno che serve per l'immatricolazione all'istruzione superiore, la valutazione viene condotta inizialmente dagli insegnanti e poi da un organo esterno, il *Matriculation*

Examination Board. Nel Lussemburgo e nella maggior parte dei nuovi stati membri, gli esaminatori esterni danno il voto finale, tenendo in considerazione i risultati ottenuti dallo studente nell'esame esterno e nel lavoro svolto durante l'anno. Infine, in Danimarca, Germania e Norvegia, il certificato indica i voti ottenuti dallo studente nell'esame finale, per la materia valutata, e i risultati del lavoro svolto nell'ultimo anno, per le altre materie o per tutte le materie. In Estonia, il voto agli esami esterni viene assegnato da esaminatori esterni. In Lituania e in Lettonia, degli esaminatori esterni danno il voto nelle materie valutate durante gli esami disposti a livello centrale mentre, per le altre materie, sono gli insegnanti che correggono le prove facendo riferimento a norme stabilite da un organo esterno. Nei Paesi Bassi, il voto finale è costituito dalla media dei risultati riportati nei due esami (interno ed esterno).

Figura 5: CERTIFICAZIONE RILASCIATA AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE GENERALE. A.S. 2002/2003.



Fonte: Eurydice.

Note supplementari

Repubblica Ceca: gli alunni conseguono due certificati, uno sulla base dei voti ottenuti durante l'ultimo anno e un secondo certificato dopo aver superato anche l'esame finale interno. Solo il secondo certificato permette l'accesso all'istruzione superiore.

Danimarca: la Figura fa riferimento al certificato ottenuto alla fine del *Gymnasium*. Il certificato indica anche i voti conseguiti nel lavoro svolto durante l'anno. Non viene rilasciato alcun certificato nel caso di mancato superamento dell'esame finale.

Germania: in sette *Länder*, la *Schlaufsichtsbehörde* (autorità di supervisione della scuola) stabilisce le materie dell'esame scritto.

Estonia: gli alunni ottengono due certificati, uno sulla base del lavoro svolto durante l'ultimo anno o durante gli ultimi anni e sui risultati degli esami finali interni (*gümnaasiumi lõputunnistus*), e l'altro sulla base dei risultati ottenuti negli esami nazionali esterni (*riigieksamitunnistus*). Entrambi sono necessari per proseguire gli studi.

Slovacchia: dopo aver conseguito il certificato di *vysvedčenie*, basato sui voti ottenuti nel lavoro svolto durante l'ultimo anno, gli studenti devono superare un esame interno per conseguire il certificato di fine studi che si chiama *maturitne vysvedčenie*.

Finlandia: Tutti gli studenti conseguono un certificato per il quale i voti finali vengono attribuiti in base al lavoro svolto nel corso della scuola secondaria superiore. Gli studenti che superano l'esame esterno di immatricolazione ricevono il certificato che permette l'immatricolazione. Entrambi i certificati permettono l'accesso ai politecnici, ma per l'ammissione all'università è necessario il certificato di immatricolazione.

Regno Unito (E/W/NI): le qualifiche esterne, conseguite nelle singole materie, sono certificate da enti indipendenti (*awarding bodies*) ma regolamentate dallo stato. Gli schemi di valutazione variano a seconda della qualifica ma prevedono sempre criteri di elaborazione e di attribuzione del voto stabiliti esternamente sia per la fine del corso che, negli schemi modulari, per la fine di ciascun modulo. Gli schemi di valutazione possono prevedere anche il controllo esterno di una o più parti di del corso nei due anni della sua durata

Bulgaria: nell'anno scolastico 2002/03 è stato introdotto un nuovo esame conclusivo di fine studi secondari superiori.

Nota esplicativa

La figura presenta le modalità di certificazione conseguita alla fine dell'istruzione secondaria superiore che dà accesso all'istruzione superiore. Nel caso dei paesi che rilasciano due certificati, entrambi sono stati presi in considerazione per determinare la posizione del paese all'interno della figura.

Nella categoria "Voto finale che combina una valutazione e un esame finale esterno (o a partecipazione esterna)", la valutazione interna può riguardare una prova finale interna o la valutazione dei voti conseguiti e del lavoro svolto durante l'anno o in più anni.

Fonte: Key Data on Education in Europe, 2005, Eurydice

BIBLIOGRAFIA

- Eurydice, *Key Data on Education in Europe 2005*, Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, Bruxelles, 2005;
- Eurydice, *Evaluation of Schools Providing Compulsory Education*, Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, Bruxelles, 2004;
- OCDE, *Apprendre aujourd'hui, réussir demain – Premiers résultats de PISA 2003*;
- IEA, by Ina V.S. Mullis, Michael O. Martin, Eugene J. Gonzalez, and Ann M. Kennedy, *PIRLS 2001 International Report*, International Study Center, Boston College, 2003;
- Enrico Gori – Daniele Vidoni, *Dossier sulla valutazione - Valutazione dello studente e valutazione della qualità*, in "Libertà di Educazione", n. 2, 2002;
- Unità italiana di Eurydice, *Sistemi scolastici europei – Livelli decisionali e saperi nei curricoli*, INDIRE, Firenze, 2001;
- Mario Reguzzoni, *La valutazione dei processi di apprendimento: Modelli ed esperienze in Europa*, in "Progettare la Scuola", n. 3, 2000;
- A cura di Paolo Calidoni, *La valutazione degli alunni, criteri e strumenti di comunicazione nella scuola obbligatoria dei paesi dell'Unione europea*, I Quaderni di Eurydice, n. 10, BDP, Firenze, 1997.